



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

29-Allegato "GG"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "gg"), dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Fabbricazione prodotti in materiali di carta, cartone e similari, con utilizzo massimo giornaliero di materie prime non superiore a 4.000 kg. Nella fase d'incollaggio è consentito l'utilizzo di un quantitativo annuo di solvente inferiore a 5 t/anno.

N. B.: Qualora si eseguano operazioni aggiuntive di pulizia chimica e/o meccanica (lavorazioni meccaniche generali), sarà presentata anche, ove ne ricorrano le condizioni, istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- lettera "m": "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g";
- e/o
- lettera "oo": "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

A. FASI LAVORATIVE

- A.1 Scarico materie prime.
- A.2 Stoccaggio.
- A.3 Trasferimento.
- A.4 Spappolamento.
- A.5 Sfibatura.
- A.6 Sbiancatura.
- A.7 Formatura foglio.
- A.8 Incollaggio.
- A.9 Taglio, rifilatura e foratura.

B. MATERIE PRIME

- B.1 Carta ed assimilabili
- B.2 Cellulosa.
- B.3 Legno.
- B.4 Pasta di legno.
- B.5 Sbiancanti.
- B.6 Additivi.
- B.7 Colle.

Concorrono al limite di 4.000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3, B4.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1, A.2, A.9	Polveri
A.4, A.6	Composti Inorganici Volatili (CIV)
A.8	Composti Organici Volatili (COV)

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Nelle fasi di incollaggio, qualora eseguite, non può essere superato un consumo giornaliero di colle e/o mastici pari a 100 kg.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti da fasi produttive che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), sono avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A mero titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
CIV	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente

(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.